

Alcuni saranno già pronti per l'autunno

# Nel programma dell'Ataf ci sono 85 nuovi autobus

Verranno tutti acquistati entro la fine dell'anno prossimo. Per dicembre-gennaio forse sarà pronto il nuovo sistema per fare i biglietti - Potenziata la rete e create nuove linee

L'ATAF acquisterà nuovi autobus più confortevoli di quelli attuali; entro la fine dell'anno 1980 l'azienda sarà dotata di ottantacinque nuovi bus. I primi dovrebbero arrivare all'inizio del prossimo autunno. Entro la fine dell'anno novità di rilievo si prevedono anche nel sistema della bigliettazione; le macchinette automatiche che adesso si trovano sugli autobus saranno smontate e sostituite all'interno di luoghi pubblici (cinema, teatri, ospedali, luoghi di ritrovo); i biglietti si acquisteranno quindi prima di salire e si potranno trovare non solo presso i tabaccai ma anche nelle edicole e nelle letterie.

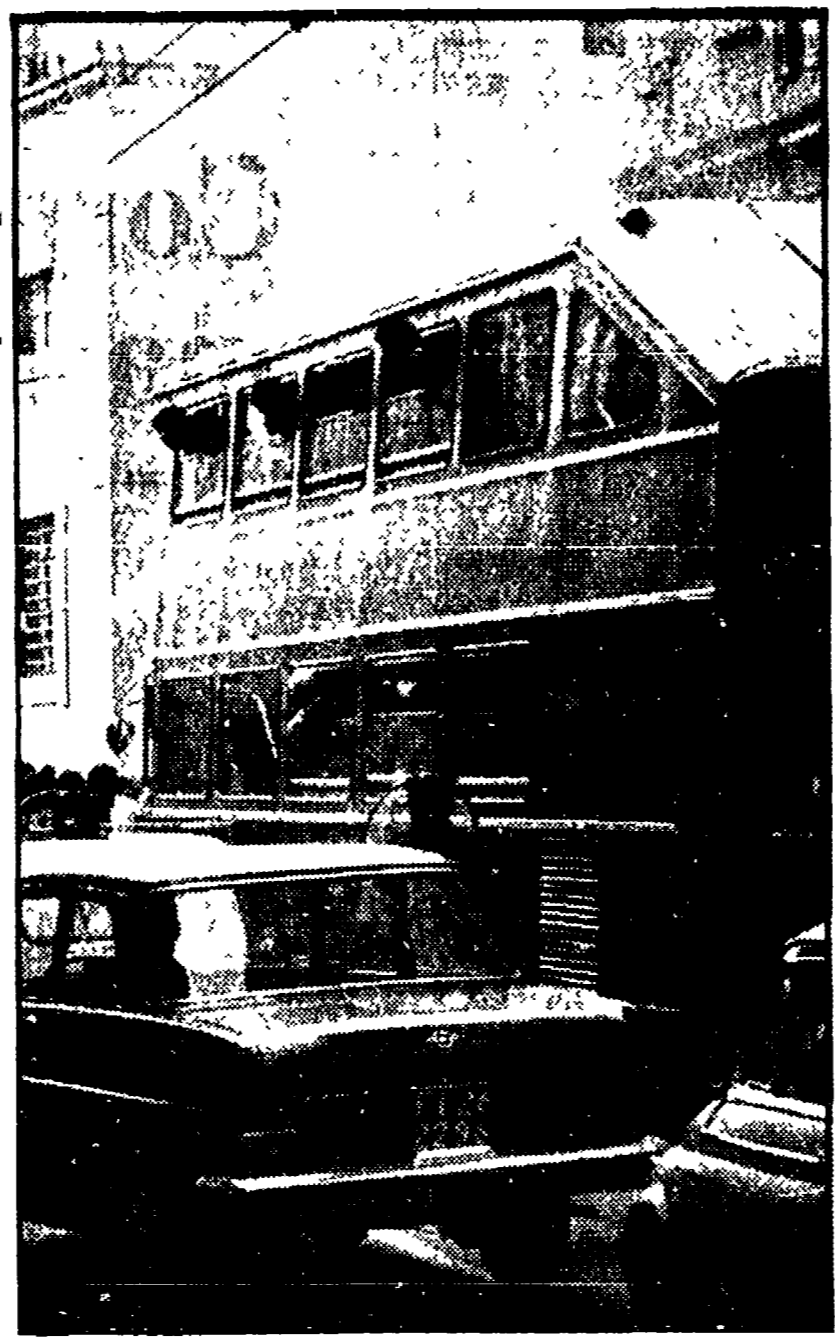
Nel programma di sviluppo dell'azienda ci sarà anche il prolungamento di alcune linee come la n. 4 e la n. 17. Saranno completati alcuni tratti di percorrenza sulle linee 26 e 27 a Scandicci e tra Scandicci e Le Signe; sarà istituita una nuova linea n. 24 tra Sesto e Calenzano; altre integrazioni interesseranno le linee 47, 35, 50. L'ATAF ha già avviato da tempo una serie di interventi con l'obiettivo di razionalizzare il servizio. Il programma andrà avanti come previsto dagli impegni indicati nel bilancio di previsione per il 1979. Intanto in questi giorni l'Assemblea del CSPT (Consorzio dei trasporti del quale fanno parte Firenze e i comuni limitrofi) ha approvato il piano di riorganizzazione dell'azienda consorziale ATAF. Gli investimenti per il potenziamento del parco macchine sono evidentemente al primo posto. Una commissione di esperti, nominata dal consorzio, ha concluso un'indagine e uno studio approfondito sulla viabilità e sul traffico.

Sulla base di questi risultati il consorzio attuerà degli interventi per lo sviluppo e la razionalizzazione della rete. Tra gli altri compiti il consorzio si occuperà anche della estensione della rete nei comuni del circondario fiorentino. Per migliorare ed estendere il servizio sono stati avviati recentemente rapporti positivi con alcune ditte private per rilevare alcune linee con lo scopo di razionalizzare e togliere inutili sovrapposizioni.

Il piano approvato dal CSPT tratta anche un altro aspetto di notevole rilevanza ed urgenza per il futuro dell'azienda: quello relativo all'area dove impiantare nuovi depositi e le officine. E' di pochi giorni fa la notizia delle nuove aree individuate all'interno del PIF (Piano Intercomunale fiorentino) e rese note alla stampa dall'Amministrazione comunale di Firenze.

Si tratta di una prima area individuata nel comune di Sesto Fiorentino e di una seconda nel comune di Bagno a Ripoli. Queste nuove aree, dopo che era definitivamente caduta la proposta dell'area delle officine Longinotti, sarà discussa e valutata dal Consorzio dei trasporti fin dai prossimi giorni. Il problema delle officine e dei depositi è molto grosso ed è stato

più volte affrontato dalla stampa. Il bisogno di maggiore spazio è per l'AAAF impellente. Il numero degli autobus è aumentato continuamente negli ultimi anni. Una buona parte dei mezzi vengono attualmente parcheggiati in condizioni precarie intorno allo stadio e in piazza Alberti.



L'ATAF ha già avviato da tempo una serie di interventi con l'obiettivo di razionalizzare il servizio.

L'amministrazione lancia inviti alla collaborazione

## Città pulita se la gente dà una mano

Fa caldo, anzi caldissimo e Firenze spesso capeggia, come è ormai tradizione, gli elenchi delle temperature massime fornite dalla TV. La temperatura, tuttavia, da alcuni accolta con sollievo, da altri con timore, aggrava i problemi igienici della città. Viene così a proposito l'appello rivolto ai cittadini dall'Assessore all'ambiente e ASNU del comune Davis Ottati, e che può essere sintetizzato così: gente, non portate in strada i sacchetti della spazzatura ore e ore prima del passaggio del camion della nettezza. Fatelo seguendo le indicazioni che il comune ha dato con tante e tante ordinanze. Aiutateci a tenere la città pulita; oggi più di sempre.

Non è la prima volta che l'attività comunale ricorre a questo tipo di invocazione. Il problema del deposito dei sacchetti infatti può essere risolto in buona parte attraverso la buona volontà degli utenti. Si sa, le ordinanze prevedono sanzioni per i trasgressori, ma chi è in grado di dare un nome e cognome a un sacchetto di plastica grigio scuro abbandonato per strada fuori orario?

Nei mesi invernali cani randaggi, gatti famelici, topi, e insetti non proprio gradevoli compiono insieme la loro opera stracciando gli involucri alla ricerca del cibo, e conseguenze sono infatti tratti di strada coperti di bucce e altri rifiuti domestici che provocano la giusta indignazione della gente. Allora piovono le minacce e lettere alla stampa. Ma ormai tutti i fiorentini sanno gli sforzi che l'ASNU sta producendo per migliorare la situazione, sanno del potenziamento dei servizi di spazzamento, dell'espansione dei cassonetti, situati ormai a centinaia in alcuni quartieri cittadini.

Ognuno faccia la sua parte, e quindi anche i cittadini facciano la loro con un severo autocontrollo. L'Assessore Ottati raccomanda infine di non introdurre nei cassonetti, là dove siano stati installati, materiali accessi, o incandescenti, oggetti eccessivamente voluminosi, o con estrane materiali già depositati, oltre, ovviamente di non spostare o manomettere i cassonetti stessi. Sembrano cose ovvie, ma in certe occasioni non è male ripeterle. Lo hanno fatto proprio recentemente anche gli enti che hanno promosso la campagna pubblicitaria «Firenze pulita». Comune, ASNU, Ente provinciale per il turismo, Azienda autonoma, con la collaborazione della Confesercenti e dei commercianti. In migliaia di manifesti e locandine è stato riprodotto un disegno della città con lo slogan «La nostra pianta più bella da tenere con cura».



### Donne in piazza per l'aborto

Le donne sono tornate in piazza per l'aborto. Ad un anno dall'applicazione della legge la situazione è ancora difficile. Superati i primi scogli (le obiezioni di coscienza, la prima organizzazione pratica degli ospedali), il «consenso» della situazione regionale dopo i primi mesi la legge che permette le interruzioni di gravidanza si scontra ora con i mali «classici» degli ospedali, e fa i conti anche lei con il sovraffollamento. L'eccessiva specializzazione che satura gli ospedali, e via dicendo.

### Premiati gli allievi della scuola edile

Il salone del Dugento di Palazzo Vecchio ha ospitato ieri mattina in cerimonia di chiusura dell'anno scolastico dei Corsi di istruzione professionale edile della provincia. 125 allievi hanno frequentato i sedici corsi tenuti quest'anno nei comuni di Firenze, Sesto, Scandicci, Campi, Empoli, Correto Guidi, Castel Fiorentino, Monteverchi e Barberino di Mugello. Già una parte degli allievi sono stati avviati presso cantieri di imprese della provincia, mentre è ancora in fase di svolgimento il corso giovani.

## PICCOLA CRONACA

### Farmacie aperte oggi

V. Martelli 36r. P.zza S. Giovanni 20r. V. Alfani 75r. P.zza S. M. Nuova 1r. V. Arsenio 87r. V. XXVII Aprile 22r. V. Della Scala 49r. V. Vigna Nuova 51r. V. Tor S. Maria 39r. V. dei Neri 67r. V. Pietrapiana 63r. Borgo Pinti 76/78. V. Tagliamento 7. Int. Staz. S. M. Novella; V. Gioberti 117r. V. G. D'Annunzio 76r. V. G. F. Pagnini 17r. V. F. Giuliani 103r. V.le Guidoni 83r. V. Ponte alle Mosse 43a. Borgognissanti 40r. V. Pisana 195r. V. Serragli 47r. Borgo S. Frediano 151r. V. Talenti 140 (isolotto). V. Calzaiuoli 7r. V. G. P. Orsini 27r. V. Sacchetti 6r.

### Tre posti di ispettrice di polizia

Il ministro dell'Interno ha indetto un concorso per 3 posti di Ispettrice di Polizia in prova nel ruolo della carriera direttiva del corpo di polizia femminile. Il termine per la presentazione delle domande è il 14 luglio 1979. Ogni chiarimento in merito ai programmi, alle prove di esame e requisiti, potrà essere chiesto alla prefettura e alla Questura.

### Variazioni al traffico

Da domani, per i lavori di fognatura, la via del Malcantone, nel tratto compreso fra via G. D'Annunzio e via dell'Arcolaio sarà chiusa al transito veicolare. I lavori avranno la durata prevista in 20 giorni.

### Concerto strumentale a S. Casciano

Martedì sera, nel Circolo Ricreativo Culturale Saia «Oblio» di S. Casciano Val

## Dalla tragedia dei profughi vietnamiti al risparmio «ecologico»

# Come la DC «usa» drammi umani e problemi reali

La DC fiorentina ha vissuto una intensa settimana. Il comitato comunale ha finalmente portato a termine la tre giorni post elettorale (e prima c'era stata anche la riunione del comitato cittadino) conclusasi con la «ricicatura» della maggioranza e con l'ennesima sconfitta di Butini in Consiglio comunale ha affrontato, con la solita angustia anticomunista, il dramma dei profughi vietnamiti, strumentalizzando (ma non è stata la sola forza politica) una vicenda che richiede interventi piuttosto che parole. Infine due conferenze stampa (alle quali partecipiamo a non essere invitati): la prima per confermare la «gestione unitaria» del comitato provinciale. E' significativo che la DC abbia sentito il bisogno di farlo; la seconda per sollevare la questione dell'energia, sotto il profilo del risparmio.

Il dibattito nella DC. Quale differenza di stile e di sostanza con quello in atto nel nostro partito dalle riunioni nelle sezioni (di cui abbiamo reso conto sul giornale) a quella del comitato provinciale e di quello regionale. Senza inutili patetismi vorremmo sottolineare che il dibattito nel PCI appare ancora una volta, improntato a grande serietà e compostezza, un dibattito che cerca di capire le ragioni del mancato successo (ma anche quelle che ci hanno fatto rimanere, con il 30 per cento, la seconda forza nazionale) avendo sempre presenti gli interessi del paese e delle città amministrati. E lo facciamo con una discussione che sta precedendo la riunione del comitato centrale di domani, con un rispetto delle regole democratiche che non ha molti precedenti.

## La radice storica

2. E veniamo al dibattito sulla tragedia dei profughi vietnamiti. La nostra posizione è stata chiara e solo chi voglia usare di questo autentico dramma, per scopi partitici (ma non siano nuovi ad atteggiamenti di questo genere, non si è esteso, ad esempio, a «usa re» il dramma autentico della signora Sakarova) può tentare di stravolgerla. Lo abbiamo già scritto: il consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno della Giunta che affronta con chiarezza i temi più urgenti del dramma dei profughi vietnamiti, sollecita l'intervento delle autorità nazionali ed internazionali, assicura il massimo contributo della città per alleviare le conseguenze della tragedia. Sono note le polemiche (e le manovre) che hanno preceduto e seguito quel dibattito.

## Il volto del terrore

A monte della tragedia - scrive Enrico Colliotti - sta la condizione del «terzo mondo», del mondo del sottosviluppo, della fame, della povertà (la tragedia anche del Nicaragua, quindi) ed ogni volta che il «terzo mondo» si presenta con il suo volto, questo è un volto di terrore su cui è facile ricamare l'effetto. Ed è bene dire (e Enrico Colliotti lo documenta con grande efficacia) senza infingimenti che questa situazione è il risultato della colonizzazione e della rapina, dello sfacelo delle strutture sociali indigene, degli squilibri dei settori produttivi portati dalla conquista coloniale e dell'immissione di questi paesi nel mercato capitalistico. Ed è questa una responsabilità delle società capitalistiche e non del socialismo.

Il dibattito nella DC. Quale differenza di stile e di sostanza con quello in atto nel nostro partito dalle riunioni nelle sezioni (di cui abbiamo reso conto sul giornale) a quella del comitato provinciale e di quello regionale. Senza inutili patetismi vorremmo sottolineare che il dibattito nel PCI appare ancora una volta, improntato a grande serietà e compostezza, un dibattito che cerca di capire le ragioni del mancato successo (ma anche quelle che ci hanno fatto rimanere, con il 30 per cento, la seconda forza nazionale) avendo sempre presenti gli interessi del paese e delle città amministrati. E lo facciamo con una discussione che sta precedendo la riunione del comitato centrale di domani, con un rispetto delle regole democratiche che non ha molti precedenti.

## La radice storica

2. E veniamo al dibattito sulla tragedia dei profughi vietnamiti. La nostra posizione è stata chiara e solo chi voglia usare di questo autentico dramma, per scopi partitici (ma non siano nuovi ad atteggiamenti di questo genere, non si è esteso, ad esempio, a «usa re» il dramma autentico della signora Sakarova) può tentare di stravolgerla. Lo abbiamo già scritto: il consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno della Giunta che affronta con chiarezza i temi più urgenti del dramma dei profughi vietnamiti, sollecita l'intervento delle autorità nazionali ed internazionali, assicura il massimo contributo della città per alleviare le conseguenze della tragedia. Sono note le polemiche (e le manovre) che hanno preceduto e seguito quel dibattito.

## Il volto del terrore

A monte della tragedia - scrive Enrico Colliotti - sta la condizione del «terzo mondo», del mondo del sottosviluppo, della fame, della povertà (la tragedia anche del Nicaragua, quindi) ed ogni volta che il «terzo mondo» si presenta con il suo volto, questo è un volto di terrore su cui è facile ricamare l'effetto. Ed è bene dire (e Enrico Colliotti lo documenta con grande efficacia) senza infingimenti che questa situazione è il risultato della colonizzazione e della rapina, dello sfacelo delle strutture sociali indigene, degli squilibri dei settori produttivi portati dalla conquista coloniale e dell'immissione di questi paesi nel mercato capitalistico. Ed è questa una responsabilità delle società capitalistiche e non del socialismo.

Renzo Cassipoli

Advertisement for the Municipality of Florence, featuring the coat of arms and the text: **COMUNE DI FIRENZE**, **DI FRONTE ALLA GRAVE SITUAZIONE ABITATIVA**, **CONSEQUENTE AGLI SFRATTI PER NECESSITA', L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE INTENDE PROCEDERE ALLA LOCAZIONE E/O ALL'ACQUISTO DI IMMOBILI SITUATI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI FIRENZE O NEI COMUNI LIMITROFI**, **AFFINCHÉ L'IMPEGNO POLITICO-SOCIALE E FINANZIARIO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE NON SIA VANIFICATO SI FA APPELLO ALLA COLLABORAZIONE E AL SENSO DI RESPONSABILITA' DELLA PROPRIETA' E DEGLI OPERATORI DEL SETTORE**, **PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALL'ASSESSORE AL PATRIMONIO DR. FULVIO ABBONI - PALAZZO VECCHIO - TELEFONO 263.906**, **PALAZZO VECCHIO LA GIUNTA COMUNALE**.